Cistite, l'acido ialuronico la frena

Una nuova terapia si è dimostrata utile contro la cistite batterica, un'infezione della vescica che colpisce circa il 30% delle donne fra i 20 e 40 anni e che in un caso su quattro diventa ricorrente, cioè torna a verificarsi periodicamente anche dopo le cure antibiotiche. Si tratta di una soluzione a base di acido ialuronico e condroitinsolfato che appare in grado di ridurre sensibilmente proprio il rischio di recidive, secondo un recente riesame di quattro studi europei, che hanno coinvolto un totale di 143 donne. Fra gli autori della ricerca, pubblicata sull'*International Urogynecology Journal*, l'italiano Davide De Vita, specialista in urologia e ginecologia all'ospedale di Battipaglia (Salerno). La terapia sperimentata prevede che la soluzione venga iniettata nella vescica delle pazienti attraverso un sottile catetere, una volta alla settimana il primo mese e una volta ogni 15 giorni nel secondo mese. Dopo il trattamento, gli studiosi hanno evidenziato una netta riduzione del disturbo e dell'entità del dolore pelvico. «L'acido ialuronico», spiega De Vita, «ha un'azione protettiva nei confronti dell'uretelio (la mucosa della vescica) e lo rende meno aggredibile da parte dei batteri». Per questo nel lungo periodo può rivelarsi efficace contro le ricadute. Per confermare l'efficacia di questa terapia sono però necessari nuovi studi, che probabilmente partiranno nel 2013, coinvolgendo, oltre all'ospedale di Battipaglia, altri centri di uroginecologia italiana (ancora da individuare).